

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, c. 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano, nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori.

Tabella 5 - Opere infrastrutturali.

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL BIENNIO 2015 / 2016

N°	N° PROG.	Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data agg.ne lavori	Data inizio lavori (consegna lavori)	Data fine lavori (presunta/effettiva)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Peritale di variante o suppletive	Costo totale lavori		Stato avanzamento lavori	Collaudo	
										Totale somma autorizzata	Totale somma spesa ad oggi			
1	406	Completamento banchine in sinistra Canale Galiana	Fondi messi a disposizione dal Ministero dei Trasporti con D.M. 118/7 del 01.08.2007 in attuazione dell'art. 1, comma 994 della L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	22/09/2014	02/08/2016 (consegna parziale)	Entro Dicembre 2017	Procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 53 co.2 lett. a), da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.lgs. n. 163/06, mediante offerta a prezzi unitari per lavori parte a corpo e parte a misura	€ 975.488,86 € 130.112,56		€ 1.105.601,42	€ - € -	00/03	La consegna definitiva è prevista a breve	/
2	603_bis	Adeguamento delle banchine operative - 2° stralcio - II e III lotto - SAN VITALE	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/7 del 01.08.2007) L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	22/04/2010	30/09/2013	13/11/2015	Procedura aperta per lavori a corpo ex art. 53, commi 2 e 4 D. Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 D.Lgs. 163/06	€ 3.824.169,07 € 870.463,61 € 1.888.833,56	€ - € 2.264.981,32 € 1.305.055,32	€ 3.824.169,07 € 7.543.392,24 € 40.680,61	€ - € 3.512.986,32 € -	00/98/02/03	Lavori conclusi	28/12/2016
3	710	Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici	Protocollo d'intesa aggiuntivo, Rep. n. 38 del 21.12.2010, al Protocollo d'intesa Rep. n. 2383 del 10.12.1997, sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Utilizzo di risorse ancora disponibili a valere sull'impegno contabile assunto con D.M. 2596 del 17.12.1997)	06/11/2013	03/11/2016	11/06/2017	Procedura aperta per appalto di lavori pubblici sotto soglia, ai sensi degli artt. 122 ed art. 53, comma 2, lett. a) e comma 4, del d.lgs. 163/06, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 3, d.lgs. n. 163/06, mediante offerta a prezzi unitari per lavori parte a corpo e parte a misura	€ 1.400.344,20	€ 68.686,73	€ 1.469.030,93	€ 308.008,00	00/800/003	Lavori in corso	/
4	1011	Approfondimento del Canale Piombone: 1° lotto sistemazione funzionale del canale Piombone in prima attuazione al P.R.P. 2° lotto Risanamento della Piasa Piombone e separazione fisica delle zone valive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/7 del 01.08.2007) L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 Legge Regionale n. 9/95	28/01/2011	19/11/2012	22/06/2017	Procedura aperta per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori sulla base del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 19, L. n. 109/94, richiamato ai sensi e per gli effetti dell'art. 253, comma 1-quinquies, d.lgs. n. 163/06, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06	€ 1.500.000,00 € 17.259.650,99 € 3.821.781,05	€ - € 3.560.355,35 € -	€ 1.235.381,65 € 26.141.787,39 € 14.879.695,09	€ - € - € -	00/000/003	Lavori in corso	/
5	1309	Realizzazione di nuova linea notabile a servizio del terminal Crociere a Porto Corsini	Fondi Europei Budget Provincia di Ravenna nell'ambito del progetto "EA SEA-WAY, Europe-Adriatic SEA-WAY" per investimenti strutturali connessi al Progetto Plozza della VSP 6 Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	18/09/2014	23/10/2014	22/06/2015	Procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., utilizzando quale criterio di selezione della migliore offerta quello del prezzo più basso, ai sensi degli artt. 81, co. 1 e 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 85 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari per lavori a corpo, ai sensi dell'art. 53, co.4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 100.000,00 € 93.413,12	€ - € 36.553,71	€ 100.000,00 € 229.966,83 € 129.966,83	€ - € - € -	00/98/003	Lavori conclusi	31/08/2015
6	1408	Accordo Quadro per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dal sul Porto di Ravenna	Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	18/07/2016	03/11/2016	02/11/2020	Affidamento dell'Accordo Quadro in oggetto configurato, ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 3, del d. lgs. n. 163/06, come un appalto misto di lavori e servizi con prevalenza lavori, mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., aggiudicazione col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 85 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 3.184.161,52	€ -	€ 3.401.051,41	€ 335.008,70	00/000/003	Lavori in corso	/

Direzione Tecnica_Servizio Monitoraggio e Rendicontazione - Pag. 11

Fonte: Autorità portuale

Corte dei conti – Relazione Autorità portuale di Ravenna esercizi 2015 - 2016

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL BIENNIO 2015 / 2016

N°	N° PROG.	Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data agg. n. lavori	Data inizio lavori (consegna lavori)	Data fine lavori (presunta/ effettiva)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Partita di variante o suppletiva	Costo totale lavori		Stato avanzamento lavori	Cellestato	
										Totale somme autorizzate	Totale somme spese ad oggi			
7	1507	Intervento urgente di dragaggio in avamposto con iniezione in mare	Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	17/08/2015	24/12/2015	31/01/2016	Procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., utilizzando quale criterio di selezione della migliore offerta quello del prezzo più basso, ai sensi degli artt. 81, co. 1 e 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., con verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per lavori a corpo ai sensi dell'art. 53, co.4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l.	€ 1.448.491,80	DIRIGENTI	€ 72.330,35	€ 1.520.831,15	€ 1.520.831,15	Lavori conclusi	31/07/2016
8	1519	Interventi straordinari di manutenzione del porto di Ravenna	Fondi di Bilancio Autorità Portuale di Ravenna	23/05/2016	01/08/2016	29/03/2017	Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., utilizzando quale criterio di selezione della migliore offerta quello del prezzo più basso, ai sensi degli artt. 81, co. 1 e 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., con verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l., mediante offerta a prezzi unitari per lavori a misura, ai sensi dell'art. 53, co.4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l.	€ 154.265,10	DIRIGENTI	€ -	€ 154.265,10	€ 37.808,80	Lavori conclusi	In corso

NOTE

INTERVENTO N° 1: Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è pari a 105 (centocinque) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna definitiva dei lavori

INTERVENTO N° 2: Lo Stato finale dei lavori ascende a netti € 7.414.910,58. L'importo della rata di saldo, pari ad € 37.054,78, non è stato ad oggi liquidato in quanto l'impresa esecutrice non ha ancora presentato le fatture quietanzate e consuntive così come previsto dai documenti contrattuali

INTERVENTO N° 6: L'importo indicato alla casella "Costo lavori aggiudicati" comprende l'importo autorizzato di complessivi € 2.967.271,63 e l'importo di n. 2 contratti applicativi, per un totale di € 216.889,89, per i quali sono stati assunti i relativi impegni, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera del Comitato Portuale di aggiudicazione dell'Accordo Quadro n. 13/2016 nella quale si dava atto che i lavori di straordinaria manutenzione eventuali non programmati, originariamente stimati in complessivi € 4.059.130,82 (€ 4.000.000,00 + oneri della sicurezza € 59.130,82), saranno oggetto di eventuali e successivi contratti applicativi, nello specifico, trattati dai seguenti contratti applicativi:
 - "Cessione e manutenzione ordinaria degli apparati informatici e di trasmissione dati della sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico contro-estensionale", per un corrispettivo complessivo, pari a € 135.952,78 (€ 133.140,88 quale canone complessivo + € 2.802,90 quali costi della sicurezza per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza)
 - "Servizio di sviluppo e manutenzione del sistema informativo per il Property & Facility Management "OpenMAINT", per un corrispettivo complessivo pari ad € 80.937,11

Fonte: Autorità portuale

L'AdSP ha fornito aggiornamenti in merito alla realizzazione del progetto "Hub Portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007", di grande complessità anche dal punto di vista finanziario ed asse portante dell'azione e degli investimenti dell'Ente previsti dai POT degli ultimi esercizi finanziari.

Il progetto preliminare della prima fase era stato approvato dal CIPE nel giugno 2013, con l'assegnazione di 60 milioni di euro a valere sulle risorse del "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico", di cui all'art. 32, c.1, del d.l. n. 98/2011.¹⁹

Con successivi d.m. del 26 novembre 2013 ed 8 marzo 2016, registrati alla Corte dei conti in data 7 gennaio 2014 ed 1 aprile 2016, sono state impegnate dal Ministero delle infrastrutture le risorse relative al predetto finanziamento, rispettivamente per 11.060.000 nel 2013 e 48.940.000 nel 2016.

Nell'ottobre 2013 l'autorità portuale ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI) di un finanziamento sino a 120 milioni di euro.

In data 20 dicembre 2013 è stato stipulato il primo contratto di prestito, per un importo massimo di 30 milioni di euro, tra la BEI e l'A.P. di Ravenna. In considerazione, peraltro, delle criticità emerse successivamente alla predisposizione del progetto definitivo e del differimento dei tempi di approvazione e di cantieramento del progetto "Hub portuale di Ravenna", nell'agosto 2016 è stata trasmessa a BEI una richiesta di proroga per il differimento della data finale di disponibilità dal 30 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda i rimanenti 90 milioni già approvati dalla BEI e non contrattualizzati, l'AdSP ritiene di poterli utilizzare entro il 31 dicembre 2020.

Il progetto definitivo dell'Hub portuale, sostanzialmente completato nel 2014 e trasmesso alle Amministrazioni competenti per l'iter autorizzatorio, non è stato sino ad oggi approvato, per una serie di concause di elevata complessità, tra cui anche l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (d.lgs. n. 50/2016) e del decreto del Ministro dell'Ambiente sui dragaggi, emanato in data 15 luglio 2016, n. 173, oltrechè per l'intervenuto sequestro di parte delle aree interessate da parte della Procura della Repubblica di Ravenna, ed altre vicende giudiziarie.

Attualmente alcune criticità sono state superate, tra cui il dissequestro dell'area in cui è previsto il nuovo *terminal container* ed altre, legate anche alla destinazione finale del materiale di dragaggio potrebbero, ad avviso dell'AdSP, trovare soluzione tecnica in sede di rivisitazione del progetto definitivo.

¹⁹La delibera del CIPE è stata registrata dalla Corte dei conti in data 29 maggio 2013 e pubblicata sulla GURI n.136 del 12 giugno 2013.

Dalla delibera n. 20 del comitato di gestione del 27 ottobre 2017, concernente variazioni al bilancio di previsione 2017, si apprende che l'AdSP ha proceduto in data 15 settembre 2017 ad aggiornare il progetto definitivo a suo tempo sviluppato ed a consegnarlo, in data 18 settembre 2017, al Ministero delle infrastrutture, ai fini della riattivazione del procedimento a suo tempo avviato.

6.4. Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità ai sensi degli articoli 16 e 18 della l. n. 84/1994.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla l. n. 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Presidente dell'autorità portuale, sentita la Commissione consultiva locale, ha stabilito in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per il biennio in esame.

Nel febbraio di entrambi gli anni si è riunita tale Commissione, prendendo atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere rispettivamente 19, nel 2015, e 21, nel 2016, autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali rilasciate a imprese concessionarie ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84/1994, con scadenze comprese tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2031.

Nei confronti delle suddette imprese autorizzate è stata accertata l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento delle operazioni e dei servizi portuali. È stato inoltre concesso nel 2015 il rinnovo di tre autorizzazioni scadute con durata quadriennale e, nel 2016, di una avente durata decennale. Pertanto, complessivamente, le imprese autorizzate a svolgere operazioni portuali sono state ventidue sia nel 2015 che nel 2016.

Quanto ai servizi portuali, le singole tipologie di servizi autorizzati non possono superare i 18 sia nel 2015 che nel 2016. Il numero massimo di autorizzazioni a svolgere servizi portuali per conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Il presidente, sentita la Commissione consultiva ed il Comitato portuale, ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza che risultavano in regola con i requisiti di legge. Complessivamente le imprese autorizzate a svolgere servizi portuali sono state venti nel 2015 e ventuno nel 2016.

I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi dell'ordinanza n. 9/01, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità portuale di Ravenna nel periodo in esame non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione o revoca dell'autorizzazione. Non si sono segnalate violazioni alle tariffe indicate da ciascuna impresa.

L'impresa incaricata della prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della l. n. 84/1994, è stata autorizzata in data 28 febbraio 2014, con scadenza 28 febbraio 2019, nell'ambito del procedimento selettivo di cui alla legge citata. L'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo, è di 400 unità.

L'attività di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per rendere più efficienti i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. L'affidamento delle concessioni deve avvenire nel rispetto dei principi introdotti dalla Comunità europea, che impongono procedure ad evidenza pubblica. In attesa del riordino complessivo della materia delle concessioni demaniali marittime ad opera del legislatore, si è pronunciata in tal senso nel corso degli anni la giurisprudenza amministrativa e della Corte costituzionale.

Di recente, con sentenza n. 4911 del 23 novembre 2016, il Consiglio di Stato ha ribadito che: “in caso di domande concorrenti di uso riservato del bene demaniale, quando dunque questo è utilizzabile dal privato a scopi imprenditoriali, il rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento e di matrice europea di non discriminazione, affermatasi nel nostro ordinamento in epoca successiva al Codice della navigazione, e dunque quando il bene si palesa come bene economicamente contendibile, il relativo affidamento deve avvenire mediante procedura comparativa ad evidenza pubblica (cfr. Cons. Stato, Ad. plen., 25 febbraio 2013, n. 5).”

A seguito di apposita istruttoria di questa Sezione, l'Autorità Portuale, con nota n. 5732 del 21 settembre 2017, ha comunicato che nel periodo in esame aveva in essere (come del resto ha l'AdSP dalla sua entrata in funzione) apposito regolamento per la disciplina delle forme di pubblicità dei procedimenti concessori.

In applicazione di tale regolamento, ogni richiesta di rilascio di nuovo titolo concessorio (eccezion fatta per quelli di minor rilevanza e provvisori ovvero di durata inferiore all'anno) è sottoposta a pubblicazione anche al fine di promuovere la formulazione di domande concorrenti, ferma restando la possibilità per l'Ente di promuovere direttamente un bando per l'assegnazione.

Detta iniziativa dell'Ente è sempre assunta nel caso di scadenza di concessione precedentemente rilasciata, attraverso la diffusione di pubblico invito alla presentazione di domande per la nuova

assegnazione del bene (ferma restando la possibilità per il concessionario in scadenza di presentare a sua volta domanda di rinnovo pur in assenza di titoli di priorità).

Viene inoltre data evidenza pubblica, con contestuale invito alla eventuale presentazione di domande concorrenti, anche nel caso di richieste di variazione di elementi essenziali della concessione, quali il titolare della stessa ai sensi dell'art. 46 c. nav. (comportanti atto di subingresso) o altre modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 24 RNM (comportanti atto suppletivo).

Quanto sopra riportato è riferito sia alle concessioni di cui all'art. 36 c. nav. che a quelle di cui all'articolo 18 l. n. 84/1994.

Sul punto si evidenzia, peraltro, che il Consiglio di Stato, nel parere n. 01505 del 27 giugno 2016²⁰, ha affermato: “...Non risulta cioè, accettabile che, invece di assecondare le nuove linee strategiche nazionali di pianificazione e programmazione, del ruolo dei singoli porti, non più considerati come entità a sé, la procedura di assegnazione della concessione dell'area o della singola banchina muova esclusivamente dall'istanza dell'interessato, senza un atto di programmazione a monte che sfoci poi in un bando ed in una, seppur peculiare, procedura di gara ad evidenza pubblica per la concessione del bene....”.

Si ritiene pertanto necessaria una modifica in tal senso del Regolamento dell'AdSP in esame.

L'Autorità portuale ha provveduto nel 2015 a rilasciare 54 licenze di cui 4 nuove e le rimanenti costituite da rinnovi delle concessioni scadute al 31 dicembre 2014.

Nel corso del 2016 si è provveduto a rilasciare 32 licenze di cui 6 nuove e le rimanenti costituite da rinnovi delle concessioni scadute al 31 dicembre 2015, per le quali è intervenuta regolare istanza.

Per quanto riguarda i proventi da canoni, l'Ente ha precisato che tutti quelli relativi all'anno 2015 sono stati introitati e pertanto non sono in corso azioni di recupero di morosità. Nel 2016 si è reso necessario il ricorso ad azione di recupero nei confronti di un unico concessionario nei confronti del quale è stato avviato il procedimento per la dichiarazione di decadenza.

Dall'attività di controllo non sono emerse occupazioni abusive.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i due esercizi 2015 e 2016, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2014.

²⁰Il parere è stato reso sullo schema di decreto recante la disciplina di affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale, di cui all'art.1, l.n.84/1994, ancora non emanato.

Tabella 6 - Entrate per canoni.

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a %
2014	4.214.038	23.098.366	18	4.135.816	98
2015	4.478.723	23.519.872	19	4.416.087	99
2016	4.475.692	23.959.917	19	4.442.129	99

Fonte: rendiconto gestionale

La tabella evidenzia nel biennio in esame un positivo incremento delle entrate per canoni rispetto all'esercizio 2014 sia in valori assoluti che in percentuale sulle entrate correnti; anche le riscossioni risultano in crescita. Il rapporto tra riscossioni e accertamenti raggiunge, nel biennio, il 99 per cento che costituisce un risultato particolarmente apprezzabile.

Con riferimento alla vicenda relativa alla realizzazione dell'approdo turistico per il diporto nautico in località Marinara²¹, di cui si era fatto cenno nel precedente referto e che si riporta per maggiore comprensione in nota, l'A.P. ha riferito che i lavori non sono stati ancora ultimati ed è in corso la valutazione in sede di conferenza dei servizi delle variazioni da apportare al progetto definitivo su istanza del concessionario.

Relativamente al contenzioso insorto con la società concessionaria, quello in sede civile si è concluso con la sentenza del tribunale di Ravenna n. 1 del 3 gennaio 2017, favorevole all'A.P., cui ha fatto seguito la richiesta della stessa alla parte soccombente di pagamento della somma complessiva di euro 16.219, a titolo di rimborso delle spese sostenute nel 2013 per la revoca della concessione.

Il contenzioso in sede amministrativa è ancora pendente. Nel frattempo l'A.P., con nota del 31 marzo 2017, stante il protrarsi del ritardo nell'ultimazione dei lavori, giunto a 2.380 giorni, ha rideterminato l'ammontare della penale in 238.000 euro.

²¹ Dagli atti trasmessi dall'Ente, risulta che i lavori affidati a tale società con atto di concessione del 30 marzo 2005, non sono ancora stati ultimati. Nel 2013 l'autorità portuale si era determinata a revocare la concessione, a causa di inadempienze gravi del concessionario, e di un "mutamento dell'assetto societario della concessionaria, integrante, anche per la rilevanza, una sostanziale modificazione soggettiva della stessa mai prima d'ora comunicata all'autorità portuale." Successivamente il procedimento di decadenza della concessione era stato chiuso, avendo l'Ente ritenuto che la concessionaria aveva posto in essere, dopo l'inizio del procedimento di revoca, iniziative ed atti per il superamento delle criticità nella gestione aziendale.

L'autorità portuale aveva irrogato al concessionario nel giugno 2015 una penale per ritardata ultimazione dei lavori di euro 171.000, a fronte di 1.710 giorni di ritardo, salve le ulteriori somme dovute in prosecuzione del ritardo. Tale provvedimento è stato impugnato dalla società concessionaria davanti al Tar dell'Emilia Romagna, nel settembre 2015. La medesima società aveva promosso anche un'azione di accertamento negativo davanti al Tribunale di Ravenna contro la richiesta dell'autorità portuale di rimborso delle spese sostenute durante il procedimento di revoca della concessione attivato nel 2013.

6.5. Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2014.

Tabella 7 - Andamento del traffico merci e passeggeri.

Descrizione	2014	2015	% var.2015/14	2016	% var.2015/14
Merci solide movimentate	20.034.581	20.511.129	2	21.623.236	5
Merci liquide movimentate	4.425.573	4.227.860	-4	4.339.528	3
Totale merci movimentate (in tonnellate)	24.460.154	24.738.989	1	25.962.764	5
Containers (TEU)	222.548	244.813	10	234.511	-4
Passeggeri imbarcati e sbarcati (n. di unità)	62.028	43.152	-30	47.715	11

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il volume complessivo di merci movimentate si incrementa nel biennio, in misura maggiore nel 2016 (+ 5 per cento), in cui ammonta a 25,9 milioni di tonnellate; tale incremento è imputabile soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre le merci liquide, dopo la diminuzione del 4 per cento registrata nel 2015, aumentano del tre per cento nell'esercizio successivo e si attestano a 4,3 milioni di tonnellate. Il traffico dei *container* aumenta del 10 per cento nel 2015, per poi calare del 4 per cento nell'esercizio successivo, pur rimanendo su valori superiori al 2014.

Il traffico passeggeri nel 2015 mostra una flessione del 30 per cento, per poi aumentare dell'11 per cento nell'esercizio successivo, attestandosi a 47.715 unità rispetto alle 62.028 unità del 2014. Il traffico crocieristico, che rappresenta la componente principale del traffico passeggeri, ammonta a 39.982 unità nel 2015 ed a 45.617 unità nel 2016.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I conti consuntivi 2015 e 2016 sono stati redatti in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 23 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre, un riepilogo del contenzioso in essere al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

Il rendiconto gestionale 2016 è stato rielaborato correlando i valori utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2015 e 2016, deliberati rispettivamente dal Comitato portuale dell'A.P. e dal Comitato di gestione dell'AdSP ed emessi dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2015	Del. n. 9 del 28/4/2016	Nota n. 59148 del 12/7/2016	Nota n. 20813 del 25 /7/ 2016
2016	Del. n.7 del 27/4/2017	Nota n. 151937 del 19/7/2017	Nota n. 21185 del 25/7/2017

Fonte: atti trasmessi dall'Ente e dai Ministeri vigilanti.

7.1. Dati significativi della gestione

In via preliminare, per ciascuno degli esercizi 2015 e 2016, si illustrano, con la tabella che segue, i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, cui far seguire l'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

Tabella 8 - Risultati della gestione.

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
a) Avanzo/disavanzo finanziario	21.677.047	12.215.547	13.695.635
- saldo corrente	17.728.322	17.598.207	18.193.032
- saldo in c/capitale	3.948.725	- 5.373.060	- 4.497.397
b) Avanzo d'amministrazione	51.726.775	65.404.591	79.273.191
c) Avanzo economico	19.996.216	17.435.238	17.193.826
d) Patrimonio netto	108.351.103	125.786.341	142.980.167

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un notevole decremento dell'avanzo finanziario nel biennio 2015-2016, che passa dai 21,6 milioni del 2014 ai 13,7 milioni del 2016, determinato dai saldi negativi delle poste in conto capitale, che riducono il pur consistente saldo corrente in entrambi gli esercizi finanziari.

L'avanzo d'amministrazione risulta in notevole crescita, passando dai 51,7 milioni del 2014 ai 79,2 milioni del 2016, l'avanzo economico si attesta sui 17 milioni in entrambi gli esercizi finanziari e il patrimonio netto si incrementa in misura pari agli avanzi economici, passando dai 108,3 milioni del 2014 ai 142,9 milioni del 2016.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2015 e 2016, posti a raffronto con quelli del 2014.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario- dati aggregati.

ENTRATE	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI	
CORRENTI	23.098.367	23.519.872	2	23.959.917	2
IN CONTO CAPITALE	10.876.660	657.803	- 94	180.726	- 73
PARTITE DI GIRO	3.394.617	1.305.657	- 62	1.329.102	2
TOTALE	37.369.644	25.483.332	- 32	25.469.745	0

USCITE	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015
	IMPEGNI	IMPEGNI		IMPEGNI	
CORRENTI	5.370.045	5.921.665	10,3	5.766.885	- 3
IN CONTO CAPITALE	6.927.935	6.040.463	-12,8	4.678.123	- 23
PARTITE DI GIRO	3.394.617	1.305.657	-61,5	1.329.102	2
TOTALE	15.692.597	13.267.785	- 15,5	11.774.110	-11
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	21.677.047	12.215.547		13.695.635	

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un modesto incremento delle entrate correnti del 2 per cento nel 2015 e di un ulteriore 2 per cento nel 2016, in cui ammontano a 23,9 milioni. Le entrate in conto capitale registrano un drastico decremento nel biennio, passando dai 10,8 milioni del 2014 ai 180.726 mila euro del 2016. Sul versante delle spese, le poste correnti aumentano del 10,3 per cento nel 2015, con una lieve riduzione del 3 per cento nel 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei due esercizi in esame poste a raffronto con i dati del 2014.

Tabella 10 - Rendiconto gestionale entrate.

	2014	2015	%	2016	%
	Accertamenti	Accertamenti		var.2015/2014	
ENTRATE CORRENTI					
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	0	0
Entrate diverse					
Entrate tributarie	18.355.666	18.785.512	2	19.288.377	3
Redditi e proventi patrimoniali	4.611.012	4.580.443	-1	4.567.046	0
Poste correttive e compensative di spese correnti	43.059	67.263	56	26.779	-60
Entrate non classificabili in altre voci	88.630	86.654	-2	77.715	-10
TOTALE	23.098.367	23.519.872	2	23.959.917	2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.098.367	23.519.872	2	23.959.917	2
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alien.di beni patrim.li e riscoss.di crediti	0	0	0	0	0
Entrate da trasferimenti in conto capitale					
Trasferimenti dallo Stato	10.521.835	472.540	-96	0	-100
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	343.336	177.758	-48	16.726	-91
TOTALE	10.865.171	650.298	-94	16.726	-97
Accensione di prestiti					
Assunzione di altri debiti finanziari	11.489	7.505	-35	164.000	2.085
TOTALE	11.489	7.505	-35	164.000	2.085
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.876.660	657.803	-94	180.726	-73
Entrate per partite di giro	3.394.617	1.305.657	-62	1.329.102	2
TOTALE PARTITE DI GIRO	3.394.617	1.305.657	-62	1.329.102	2
TOTALE GENERALE ENTRATE	37.369.644	25.483.332	-32	25.469.745	0

Fonte: rendiconto gestionale

Tabella 11 - Rendiconto gestionale uscite.

USCITE	2014	2015		2016	
USCITE CORRENTI	Impegni	Impegni		Impegni	
FUNZIONAMENTO					
Uscite per gli organi dell'ente	356.064	368.505	3	308.006	-16
Oneri per il personale in servizio	3.424.239	3.643.261	6	3.720.765	2
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	457.084	362.178	-21	355.386	-2
TOTALE	4.237.387	4.373.944	3	4.384.157	0
INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	229.906	423.066	84	426.866	1
Trasferimenti passivi	625.323	672.184	7	585.135	-13
Oneri finanziari	21	103	390	459	346
Oneri tributari	234.332	243.979	4	252.948	4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	395	32.605	8.154	5.307	-84
Uscite non classificabili in altre voci	42.681	175.784	312	112.013	-36
TOTALE	1.132.658	1.547.721	37	1.382.728	-11
TOTALE USCITE CORRENT	5.370.045	5.921.665	10	5.766.885	-3
SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Acquisiz. beni di uso durev., opere immob. e investim.	6.662.253	5.309.399	-20	4.013.403	-24
Acquisiz. di immobilizzaz. tecniche	107.228	149.017	39	65.705	-56
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	121.276	513.869	324	351.277	-32
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al pers. cessato dal servizio	20.573	58.578	185	140.303	140
TOTALE	6.911.330	6.030.863	-13	4.570.688	-24
ONERI COMUNI					
Estinzione debiti diversi	16.605	9.600	-42	107.435	1.019
TOTALE	16.605	9.600	-42	107.435	1.019
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.927.935	6.040.463	-13	4.678.123	-23
Uscite per partite di giro	3.394.617	1.305.657	-62	1.329.102	2
TOTALE PARTITE DI GIRO	3.394.617	1.305.657	-62	1.329.102	2
TOTALE GENERALE USCITE	15.692.597	13.267.785	-15	11.774.110	-11

Fonte: rendiconto gestionale

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate è emerso che quelle tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti e sono costituite quasi interamente dal gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio, hanno registrato un modesto aumento, del 2 per cento nel 2015 e di un ulteriore 3 per cento nel 2016, passando dai 18,3 milioni del 2014 ai 19,2 milioni del 2016, in conseguenza dell'incremento del traffico merci.

I redditi e proventi patrimoniali mostrano invece un lieve decremento nel biennio, passando da 4,6 milioni del 2014 a 4,5 milioni del 2016. L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un incremento del 56 per cento nel 2015 ed una diminuzione del 60 per cento nel 2016 e comprende voci di entrata di natura variabile da un esercizio all'altro. Nel 2016 è iscritta la somma di euro 19.752 relativa all'avvio della procedura di recupero di somme erogate in difformità a quanto previsto dall'art.9 del d.l. n.78/2010 al personale dipendente cessato dal servizio nel corso del medesimo anno 2016.

Le entrate non classificabili in altre voci, in lieve decremento nel biennio, sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'autorità portuale alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale registrano una drastica riduzione nel biennio, passando da 10,8 milioni del 2014 a 180.726 del 2016. I trasferimenti dallo Stato, ammontanti nel 2015 a 472.540, (-96 per cento rispetto al 2014), si azzerano nel 2016. L'ente ha precisato in nota integrativa che i due decreti applicativi dell'art.18 bis della l. n. 84/1994, con cui sono stati assegnati all'A.P. fondi per euro 1 milione per l'annualità 2015 ed euro 1,5 milioni per l'annualità 2016, essendo stati emanati nel dicembre 2016 e registrati alla Corte dei conti nel gennaio 2017, saranno contabilizzati in sede di assestamento del bilancio di previsione 2017.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono costituiti da contributi a carico dell'Unione Europea relativi a progetti cofinanziati ed ammontano a 177.758 euro nel 2015 e ad euro 16.726 nel 2016.

Le altre entrate in conto capitale sono costituite da depositi cauzionali.

Le uscite correnti registrano un incremento del 10 per cento nel 2015, in cui ammontano a 5,9 milioni (5,3 milioni nel 2014) e si attestano a 5,7 milioni nel 2016 (-3 per cento). Esse sono rappresentate da spese di funzionamento per circa 4,3 milioni sia nel 2015 che nel 2016 e da spese per interventi diversi per 1,5 milioni nel 2015 ed 1,3 milioni nel 2016.

Nell'ambito delle spese di funzionamento mostrano un incremento in entrambi gli esercizi finanziari le spese per il personale, che passano da 3,4 milioni del 2014 a 3,7 milioni del 2016, mentre le spese per gli organi, in aumento nel 2015 (+3 per cento), diminuiscono del 16 per cento nel 2016.²²

Le uscite per beni e servizi mostrano una diminuzione del 21 per cento nel 2015 e di un ulteriore 2 per cento nel 2016, passando dai 457 mila euro del 2014 ai 355 mila euro del 2016, a seguito dell'azione di contenimento dell'ente.

Con riferimento alle spese per interventi diversi, in aumento nel biennio rispetto al 2014, le spese per trasferimenti passivi, che ne rappresentano la voce principale, ammontano a 672 mila euro nel 2015 (+7 per cento rispetto al 2014), scendendo a 585 mila euro nel 2016 (-13 per cento). Nell'ambito di queste sono compresi i trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le spese per la sicurezza del lavoro, le quote associative, tra cui la maggiore si riferisce ad Assoporti, i contributi per lo sviluppo dell'attività portuale, le azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere. Le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano un notevole incremento nel biennio, passando dai 229 mila euro del 2014 ai 426 mila euro del 2016, a causa del significativo aumento delle spese per energia elettrica, per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni delle parti comuni in ambito portuale e delle spese per attività promozionale.

Gli oneri tributari, in leggero aumento nel biennio, si riferiscono in misura prevalente all'Irap.

Il considerevole aumento (+312 per cento) nel 2015 delle uscite non classificabili in altre voci, si riferisce alle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, pari a 118,7 mila euro nel 2015 ed a 17,2 mila euro nel 2016. Inoltre sono state contabilizzati 57 mila euro nel 2015 e 95 mila euro circa nel 2016, di spese relative ad accordi transattivi.

Le spese in conto capitale, costituite soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria, mostrano una diminuzione del 13 per cento nel 2015 e di un ulteriore 24 per cento nel 2016, passando dai 6,9 milioni del 2014 ai 4,6 milioni del 2016. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

La categoria "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" ammonta nel 2015 ad euro 513.869, con un incremento del 324 per cento rispetto al 2014 e ad euro 351.277 nel 2016, relativi in entrambi gli esercizi ad impegni correlati alla partecipazione a progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea. Le spese

²² Per entrambe le categorie di spesa si rinvia ai capitoli relativi (cap.2 e 3.2).